

Romanticamente, la festa di San Valentino sbarca all'Auditorium

L'iniziativa si svolgerà dal 12 al 14 febbraio

ROMA - Un appuntamento che promette di dare emozioni al cuore ma anche alla mente. E che offre un'occasione per riflettere sull'amore romantico, considerato nelle sue molteplici declinazioni. È la prima edizione di "Romanticamente Festival dell'amore romantico", l'iniziativa promossa da Euro Forum, in collaborazione con Musica per Roma, che si svolgerà nella Capitale, all'Auditorium Parco della Musica, dal 12 al 14 febbraio.

Il festival. Gli amanti appassionati di Roma, e non solo, potranno dunque festeggiare San Valentino partecipando alle tante attività su cui si accenderanno i riflettori nei prossimi giorni. Attività presentate oggi da Paolo Petroni, che cura il Festival, da Elisabetta Putini, che l'organizza, e dal critico Claudio Strinati. «Non vogliamo certo speculare su San Valentino -ha puntualizzato Petroni- ma vogliamo riportare l'interesse sull'amore al livello più alto. C'è ancora tanto bisogno di capire in che cosa consiste questo sentimento. E poi, soprattutto in momenti di crisi, riemerge il bisogno di provare amore: un sentimento -ha aggiunto- sempre uguale a se stesso ma diverso a seconda di chi lo vive e di come lo vive». Tante le proposte del festival. A spiccare sono tre lezioni magistrali su come i sentimenti sono stati percepiti nella storia, dall'età classica fino ad oggi, affidate a studiosi del calibro di **Vittorio Sermonti**, Claudio Strinati e Umberto Galimberti. La prima, fissata domenica 12 alle 20, è quella di Vittorio Sermonti nella Sala Ospiti dell'Auditorium dal titolo Enea non era vergine. Eros e Istituzioni presso Virgilio".

Gli altri ospiti. La seconda lezione magistrale, sempre nella Sala Ospiti, in programma lunedì 13 alle 20, sarà quella di **Claudio Strinati** intitolata "Romanticismo fra arte e musica". Mentre la terza, che si svolgerà nella Sala Sinopoli alle 21 di martedì 14, sarà tenuta da **Umberto Galimberti** sul tema "Le cose dell'amore". «Il mio intervento - ha chiarito Strinati - si fonderà sul confronto a distanza tra arte e musica sul tema dell'amore romantico. Sul versante artistico - ha spiegato il critico - prenderò in esame 2 opere che di fatto coprono 100 anni: la "Maya Desnuda" che Goya realizzò alla fine dell'Ottocento, e "Beethoven" di Klimt che risale al 1902. Opere che rappresentano la quintessenza dell'amore romantico mettendo in luce il rapporto tra spontaneità e artificio». «Sul versante musicale - ha continuato Strinati - invece mi concentrerò sul tema dell'elisir d'amore così come è stato interpretato da Donizetti in "L'Elisir d'amore" che ironizzava su questo artificio d'amore, e da Richard Wagner in "Tristano e Isotta", che invece lo prendeva sul serio».